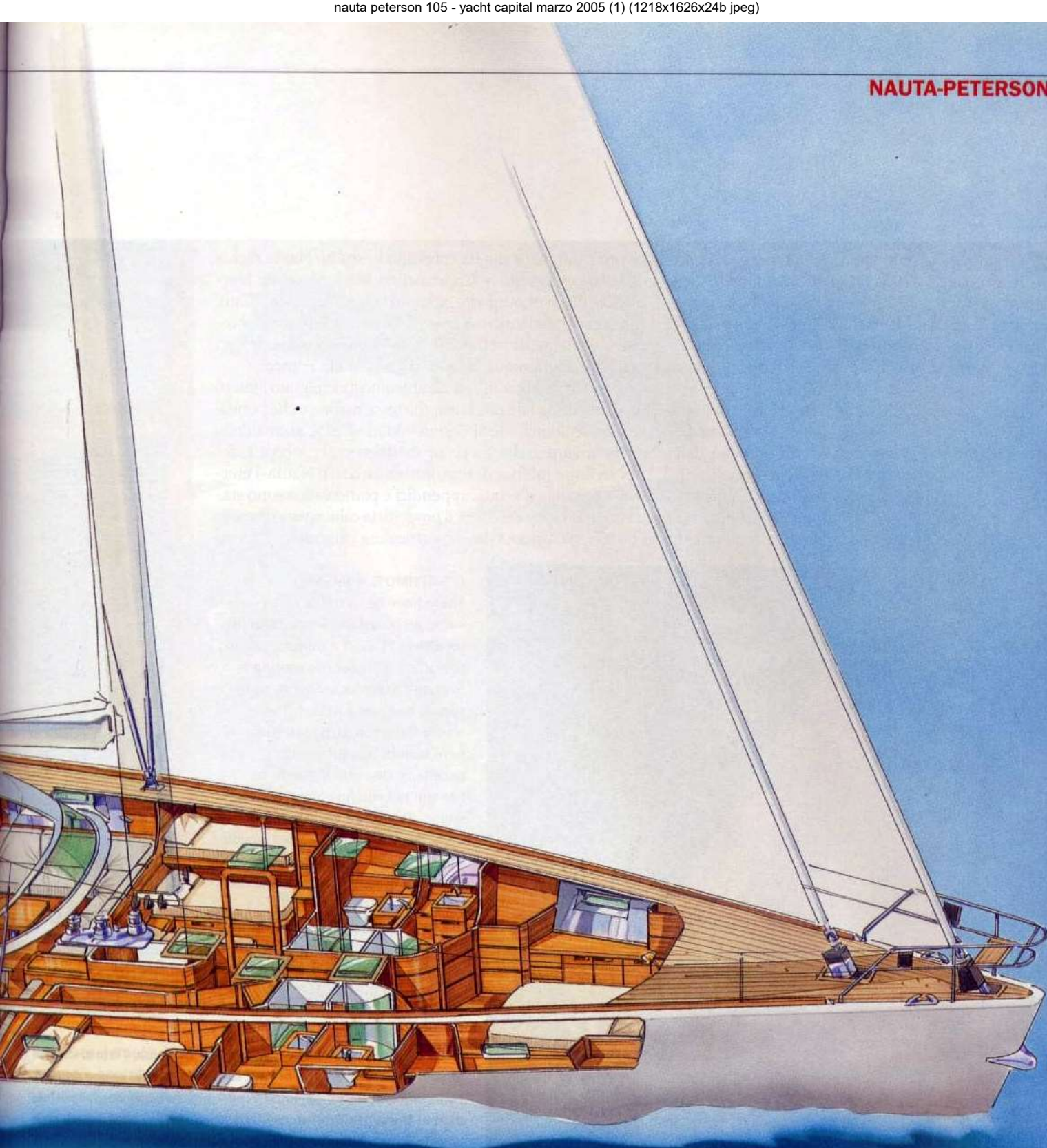



Un lavoro a più mani che è riuscito a coniugare in modo elegante gli spigoli tesi del design moderno con le linee curve tipiche di una barca a vela. Un progetto flessibile, in grado di adattare gli interni sia alle crociere dell'armatore sia a quelle di chi lo prende a nolo. Thanks to the input of many experts, this boat elegantly marries a sharp, modern look with the curved lines typical of a sailing craft. She boasts a flexible design with interiors that can be adapted to suit the owner's cruising needs as well as the desires of charter clients.



Cogli l'Attimo

Giacomo Giulietti

NAUTA-PETERSON 105

 Chiunque s'è sentito ripetere più spesso di quanto avrebbe desiderato «aspetta un attimo». Adesso che Attimo è arrivato è chiaro perché l'invito venisse ribadito con tanta insistenza. Attimo, il Nauta-Peterson 105 di queste pagine, è bello e buono. Accorgersene non è difficile. Basta, nel primo caso, guardarlo. Per scoprire invece come sia buono, bisogna navigarci sopra, ma sono sufficienti pochi minuti per accorgersi quanto l'eleganza dei suoi 31,45 metri di lunghezza sia pensata soprattutto in virtù della funzionalità. Se ne gode senza essere oppressi dalla mole di lavoro di studio e ricerca che sta dietro a questo cutter. Accade per le grandi invenzioni, che una volta davanti agli occhi fanno esclamare «ma è ovvio! come ho fatto a non pensarci io?». In realtà la barca è il risultato di un attento

lavoro a più mani che ha coinvolto lo studio Nauta Yachts di Milano e il cantiere Construction Mécaniques de Normandie di Cherbourg, che ha usato la tecnologia Cad/Cam, con taglio delle lamiere al laser, per ottenere così forme precise e avviamenti perfetti. Il tutto coordinato dal project manager Dominique Jamard di Castlemain France.

«Sono stati due i cardini su cui abbiamo incernierato l'intero progetto: disegnare una barca che fosse marina e che ponesse grande attenzione al design»: Mario Pedol, anima dello studio milanese che si è occupato di general concept, exterior styling e interior design, introduce così il Nauta-Peterson 105. Linee d'acqua, appendici e piano velico sono stati curati da Doug Peterson, il progettista californiano che alla voce Coppa America del suo curriculum vitae ha scritto: vin-



IT'S ATTIMO'S MOMENT!

There have been times when we've all heard the words "Aspetta un attimo" ("Wait a minute") once too often. But now the waiting is over and Attimo's moment, so to speak, has come at last. The Nauta-Peterson 105 featured here is both beautiful and excellent. One quick glance at her will tell you how good-looking she is. But to really understand just how excellent this boat is, you have to spend some time aboard her when she has cast off and is roaming free.

But back to Attimo's beauty for a second. It only takes a couple of minutes to realise that the innate elegance of this 31.45-metre springs as much out of function as form. Just like all great inventions, once you have Attimo there in front of your eyes, you end up saying to yourself, "But it's so obvious! Why didn't I think of that?" In reality, the boat is a result of a lot of careful research by a whole team of people involving Nauta Yachts of Milan and Construction Mécaniques de Normandie of Cherbourg, which used CAD/CAM technologies and laser cut her sheet metal to guarantee very precise forms and perfect angles. All the work was coordinated by the project manager, Dominique Jamard, from Castlemain France. "We based the entire project on



Sopra, il lato di sinistra del salone rialzato. Il sapiente gioco di luci sugli oggetti crea un'atmosfera suggestiva.

A destra, il tavolo da pranzo, sempre nel salone e, a sinistra, Attimo in navigazione. Above: the port side of the raised saloon.

Illuminated objects give off a suggestive lighting.

Left: Attimo under sail. Opposite page, bottom: the dining table in the saloon.



two cornerstones. We wanted to create a boat that was seaworthy yet had a great emphasis on design," is how Mario Pedol, head of the Milanese studio which dealt with Attimo's general concept, exterior styling and interior design, introduces the Nauta-Peterson 105. Her waterlines, appendages and sail plan, however, are the work of Doug Peterson, the Californian designer who under the "America's Cup" entry on his Curriculum Vitae, simply wrote: "won three times." "We achieved our first objective," continues Pedol, "by keeping the working

area in the stern cockpit and the crew quarters as close together as possible. That meant that it's both quick and easy to look after the handling of the yacht, through the aft companionway which is separate from the main companionway. Without the working crew and the guests getting in each other's way. And considering the fact that there are five professional sailors taking Attimo around the oceans, we thought they should have comfortable working and living quarters." This function is served by three





two-berth cabins and two heads, one of which is for the captain, and the full-height pre-engine room in which everyday accessories are stored. This area is also sound- and heat-protected from the engine area which is dominated by a 350 hp Cummins engine which guarantees Attimo a cruising speed of 10 knots.

Ensuring that the interiors would be functional even when the boat was heeling and yet would also conform to the latest dictates of modern design was the second design criterion to be followed. With the help of architect Arnaldo

Tranti, who styled Attimo's interiors at the owner's request, this issue was dealt with.

As Mario Pedol continues: "We had to combine a contemporary style, expressed mostly in straight lines and tight angles, with the requirements of a sailing yacht that would have to be safe even when heeling under sail. This meant lots of curved lines too. We managed to mix the two things by working on the lighting and hiding the actual light sources in niches, recesses and so on. We also chose the colours and the materials used. We combined the dark Brazilian

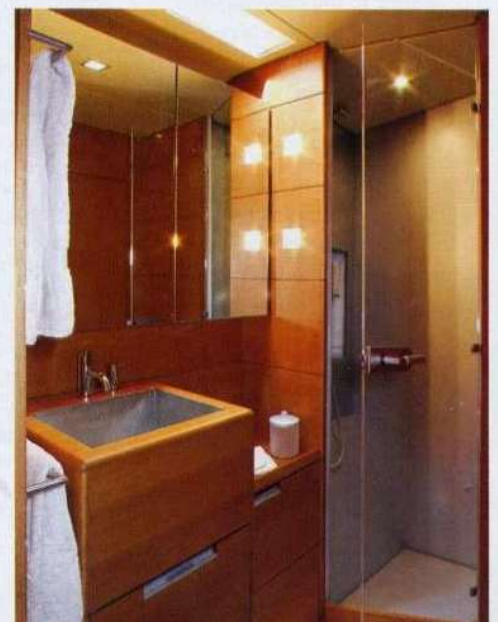
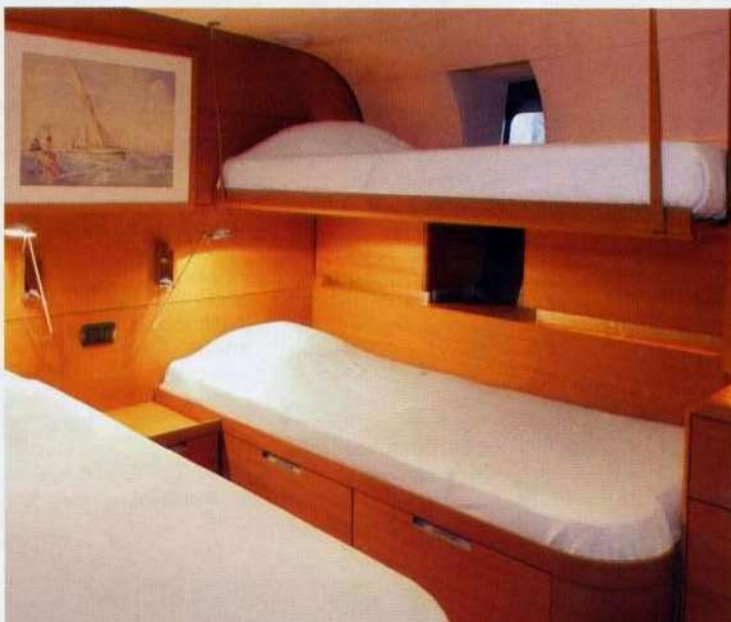
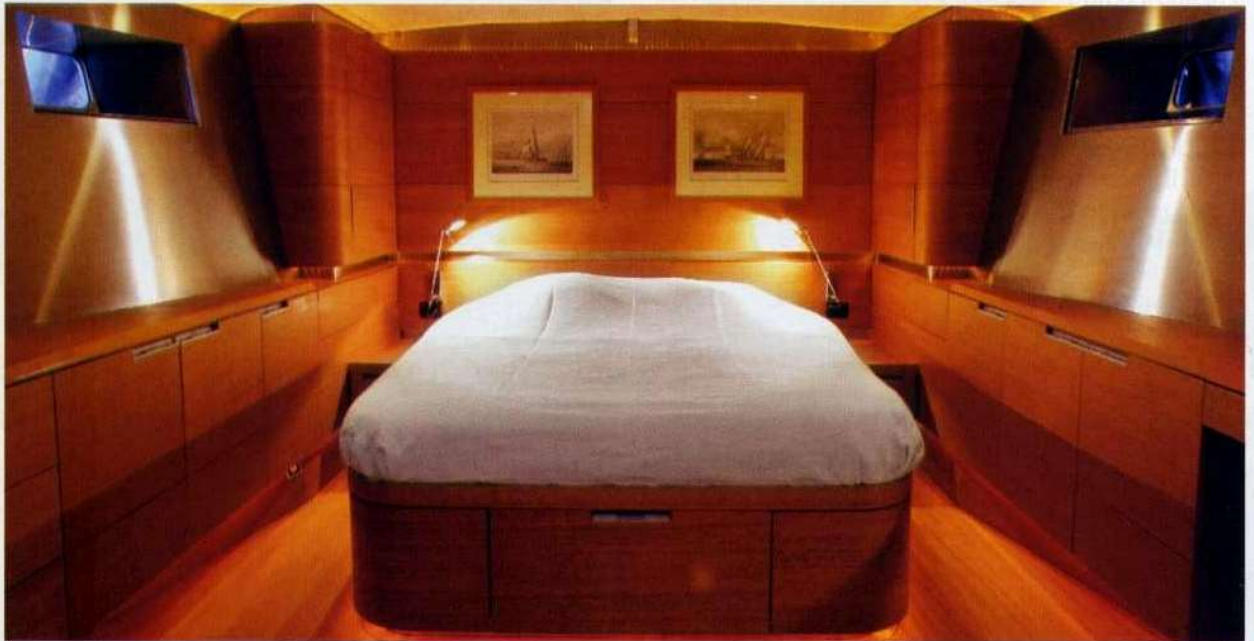
mahogany, which is used for all of the vertical surfaces, with cool, white Alcantara on the ceilings and tops of the walls and gleaming steel, used for some of the technical areas including the air intakes for the engine room which cross through the saloon. Thanks to the deckhouse, the floor of that area is higher than the rest of the interiors. This guarantees a good sea view even from inside. The big windows used in the superstructure ensure plenty of light, making the whole space feel very bright and cosy. The space that was created between the

living room floor and the bilge has been used for plants and service areas, thus keeping their weight amidships which helps improve performance under sail. The owner's request for Attimo to be suitable for hosting large numbers of guests was fulfilled by making her cabin space as flexible as possible. The master suite and the VIP stateroom are never touched, but the other two two-berths can be converted to a triple and a four-berth, bringing the number of berths up to 11." The main deck is dominated by the two cockpits which are separated

ta tre volte. «Il primo obiettivo», continua Pedol, «l'abbiamo raggiunto mantenendo il più uniti possibile la zona manovra nel pozzetto poppiero e il quartiere equipaggio. In questo modo, tramite l'ingresso posteriore, separato da quello degli ospiti a centro barca, è comodo e immediato intervenire sulla navigazione. Senza che equipaggio in manovra ed equipaggio in vacanza si ostacolino a vicenda. In più, considerato che sono i cinque marinai professionisti a portare Attimo in giro per gli oceani, si è pensato di dare loro degli alloggi e una zona lavoro confortevole». Servono allo scopo le tre cabine doppie con due bagni, dei quali uno privato per il comandante, e la pre-sala macchine a tutta altezza; qui gli accessori di uso quotidiano sono collocati in un ambiente isolato acusticamente e termicamente dalla zona

motori, dove è installato un Cummins da 350 hp in grado di garantire una velocità di crociera di 10 nodi.

Avere degli interni funzionali anche a barca sbandata, ma sempre attenti alla modernità e ai più recenti dettami del design, è stato il secondo vincolo progettuale. È stato affrontato con la consulenza dell'architetto Arnaldo Tranti di Aosta che, su specifica richiesta dell'armatore, si è occupato dell'interior styling. Racconta ancora Mario Pedol: «Dovevamo coniugare uno stile contemporaneo, fatto in prevalenza di linee dritte e spigoli tesi, con le necessità di una barca a vela che deve essere sicura anche quando naviga sbandata sotto vela, e quindi ricca di linee curve. Ci siamo riusciti miscelando tra loro, lavorando sull'illuminazione, nascondendo le luci in fughe, nicchie e

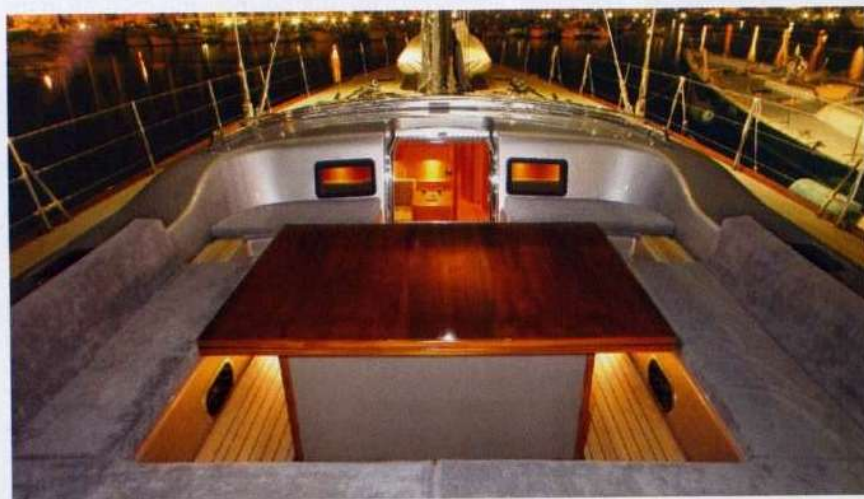


Da sinistra, in senso orario: l'ingresso principale sottocoperta a centro barca; la cucina, dove l'acciaio è il materiale principe; la suite armatoriale; un bagno; una delle cabine ospiti in versione charter.
Opposite page, top: the amidships main companionway below deck.
Above: the galley, where steel dominates. Right, top: the owner's suite; far right: a bathroom; right: one of the guest cabins.

NAUTA-PETERSON 105

recessi. Abbiamo curato i colori e i materiali. Accostando lo scuro del mogano brasiliano, che ricopre tutte le superfici verticali, con il bianco dell'alcantara, che scende dai cieli fino a collegarsi con la parte alta delle murate, e con i bagliori metallici dell'acciaio che riveste alcune parti tecniche, come la presa d'aria per la sala macchine che deve giocoforza attraversare il salone. Grazie alla deckhouse, il piano di calpestio di questo locale è rialzato rispetto al resto degli interni. Questa soluzione garantisce la vista del mare anche dall'interno. Le ampie finestrate della sovrastruttura invece regalano luce in quantità, rendendo l'ambiente chiaro e accogliente. Inoltre il volume che si viene a creare tra il tagliolo della zona living e la sentina è dedicato ad accogliere impianti e servizi, che così mantengono a centro barca il loro peso, tutto a vantaggio delle prestazioni veliche. La richiesta dell'armatore di rendere Attimo adatta a un gran numero di ospiti è stata esaudita giocando con la flessibilità delle cabine. La suite armatoriale e il locale vip rimangono intatti, mentre le altre due doppie si trasformano in una tripla e una quadrupla, portando a 11 i posti letto». Il piano di coperta è definito dai due pozzetti separati da una zona prendisole. Quello di manovra con le due ruote del timone e la moderna strumentazione elettronica è vicino alla poppa apribile, mentre gli ospiti si godono la navigazione nel pozzetto a centro barca, dove è installato anche un tavolo per dieci persone, ridossato e protetto dall'alta tuga. Il piano velico a cutter si regge su un albero con crocette acquaretate e boma park avenue, entrambi in carbonio e fabbricati da Lorima. Gli avvolgitori idraulici sono forniti da Reckmann, Harken ha provveduto a un winch e attrezzatura di coperta, mentre le vele sono Gateff.

Valeva davvero la pena aspettare e cogliere l'Attimo.



Il pozzetto ospiti, in versione pranzo all'aperto, in alto, e pronto per il dopocena, qui sopra.

The al fresco dining area in the guest cockpit, top, and a suggestive nighttime view of this space.

by a sunbathing area. The working cockpit has two wheels and plenty of modern electronics. It is nearest to the opening aft transom while the guests can enjoy the navigation from the central cockpit where there is a 10-seater table, nicely sheltered by the high deckhouse. Attimo's cutter rig is hoisted on a mast with swept-back spreaders and a Park Avenue boom, both of which are carbon and were made by Lorima. The hydraulic furlers were supplied by Reckmann, while Harken provided the winches and deck hardware. Attimo's sails are by Gateff. And so this time we have to say it really was worth waiting for Attimo's moment to arrive...

SPECIFICATIONS

DIMENSIONI/DIMENSIONS

Lunghezza f.t./LOA	31,44 m
Larghezza/Beam	7,17 m
Pescaggio/Draught	3,50 m
Sup. velica/Sail surface	511 m ²
Dislocamento/Displacement	104 tonn.
Zavorra/Ballast	33 tonn.

SUPERFICIE VEL./SAIL AREA

Attrezzatura/Rigging	cutter
Randa/Main sail	274 m ²
Genoa	237 m ²

IMPIANTI/EQUIPMENT

Serb. acqua/Water tank	6000 l
Serb. combustibile/Fuel tank	6000 l
Condiz./Air conditioning	Condaria
Dissalatore/Desalinator	H.E.M.
Frigorifero/Fridge	Frigomar 840 l
Freezer	Frigomar 516 l
Frigobar	Frigomar 138 l
Separatore/Separator	Alfa Laval

OSPITI/GUESTS

Letti fissi/Berths	8
Letti trasformabili/Jury berths	3
Cabine ospiti/Guest cabins	4



Bagni ospiti/Guest bathrooms	4
Equipaggio/Crew	4/5
Cab. equipaggio/Crew cabins	3
Bagni equipaggio/Crew bathrooms	2
IN COPERTA/ON DECK	
Albero/Mast	Lorima
Verricelli/Winch	Harken
Avvolgitori/Furlers	Reckmann
SALA MACCHINE/ENGINE ROOM	
Motore/Engine	Cummins 350 hp
Vel. di croc./Cruis. speed	10 nodi/knots
Generatore/Generator	Northern Lights
Potenza/Power	25 kW
Bow Thruster	Max Power R300

COSTRUZIONE/CONSTRUCTION

Materiale scafo/Hull material	alluminio/aluminium
-------------------------------	---------------------

Materiale tuga/Deckhouse material	composito/composites
Progetto generale/General plans	
Exterior styling	Nauta Design
Architetto navale/Naval architect	Doug Peterson
Design d'interni/Interior design	
	Nauta Design e Arnaldo Tranti
Project manager	Dominique Jamard
Cantiere/Shipyard	CMN
	Constructions Mécaniques de Normandie

NAUTA YACHTS
via Mascheroni 19, 20154 Milano,
tel. +39/02-4814317, fax 02-4986792,
e-mail: nautayachts@nautayachts.com™